

# LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Piero Macrelli

**L**Il rapporto di collaborazione della Federazione con Poste Italiane, è noto, è costante e cordialissimo. La Federazione, d'altro canto, ha fra i suoi scopi statutari la tutela del collezionismo italiano, ed ha sempre interpretato questo proprio ruolo non mancando mai di far valere le ragioni dei collezionisti presso le controparti di Poste Italiane e del Ministero. Nell'ultimo anno vi sono stati diversi avvenimenti critici per questo rapporto, e la Federazione è sempre intervenuta con spirito collaborativo ma anche con decisione. Ora che alcune questioni si sono felicemente risolte (e molti di voi le conoscono bene e le hanno seguite anche con apprensione) mentre altre sono ancora aperte, queste pagine, nell'ultimo numero dell'anno, possano essere un ottimo luogo ove tirare le fila e mettere ordine fra gli eventi.

## Annulli ad iniziativa

È stata senz'altro la questione principale della parte centrale dell'anno. Come sapete, all'inizio dell'estate la Divisione Marketing di Poste aveva bloccato improvvisamente e senza alcun preavviso la concessione di annulli ad iniziativa alle Federate che ne avevano fatto richiesta.

Naturalmente ho preso subito l'iniziativa, con ripetute telefonate e scambi di lettere con Marisa Giannini; non avevo potuto fare a meno di dichiarare che, se la decisione non fosse stata revocata, Poste non avrebbe più potuto contare sulla collaborazione delle Federate per le mostre, le scuole, la nuova iniziativa delle carceri e qualsiasi altro impegno.

Va detto che l'impegno della Funzione Filatelia a risolvere la questione è stato preciso e costante; lungaggini burocratiche di altri settori hanno fatto sì che, finalmente, solo a settembre la questione si sbloccasse. Riproduco la lettera di Marisa Giannini:

sono particolarmente lieta di comunicarTi che, accogliendo le Tue istanze intese a superare il momentaneo blocco della concessione alle società filateliche federate dei servizi temporanei ad iniziativa, si è ora nelle condizioni di ripristinare la

prassi che vede Poste Italiane supportare iniziative dei circoli filatelici aderenti alla Fsf.

In particolare, a ciascun circolo filatelico sarà accordata – una volta l'anno ed in coincidenza dei giorni feriali – la concessione di un servizio temporaneo "ad iniziativa", cioè senza oneri per il richiedente, dotato di un unico annullo speciale figurato.

## I referenti per la filatelia

All'inizio dell'anno queste figure postali, indispensabili per i rapporti territoriali fra l'azienda postale e le federate, erano state improvvisamente soppresse. Avevo di conseguenza inviato questa lettera all'ing. Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane, sollecitando il ripristino di questi funzionari, indispensabili per la normale attività filatelica, come gli annulli ad iniziativa, le attività nelle scuole ed in genere la promozione. La situazione si è sbloccata da poco: anche se in numero ridotto, i referenti per la filatelia sono stati nuovamente nominati. Non è la situazione ideale, perché l'area di competenza territoriale di ciascuno è troppo vasta, ma è pur sempre un nuovo inizio. Spero – e mi darò da fare in questo senso – che la rete verrà presto infittita.

## Puntualità delle nuove emissioni

Questa situazione, invece, non si è ancora risolta del tutto, ma spero possa esserlo a breve. Riproduco la lettera che ho inviato in proposito al Ministro Corrado Passera, il 26 giugno, che illustra il problema e propone una soluzione.

Signor Ministro,

Le scrivo nella mia qualità di Presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, l'organismo che raggruppa i collezionisti filatelici italiani.

Desidero farLe presente un problema che da qualche tempo sta creando difficoltà ai collezionisti italiani. L'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, per motivi che non conosco, è spesso in ritardo con la produzione dei francobolli commemorativi in programmazione, che quindi non riescono a raggiungere gli sportelli postali in modo capillare il previsto giorno d'emissione, e spesso neppure nei

giorni successivi. Il risultato è una crescente disaffezione verso le novità italiane, con conseguente fine della collezione, recando così danno non solo a Poste Italiane, ma a tutto il movimento filatelico italiano.

Credo che un modo per risolvere il problema in modo efficace e privo di costi aggiuntivi sia quello di anticipare la programmazione annuale dei francobolli, in modo da lasciare all'Istituto maggior tempo per le fasi preparatorie di realizzazione.

A questo proposito, mi permetto di suggerire di mettere all'Ordine del giorno della prossima Consulta per le carte-valori postali e la filatelia – che presumibilmente Lei convocherà a breve – non solo la programmazione 2013, ma anche almeno il primo abbozzo di quella 2014, che potrà poi essere completata nella Consulta successiva.

Grato per l'attenzione che vorrà porre a questa richiesta dei filatelisti italiani, desiderosi di continuare serenamente nella loro passione, l'occasione mi è grata per inviarLe il mio più cordiale saluto

Ho riproposto questo problema nella Consulta per la filatelia che si è svolta a luglio sotto la presidenza del ministro Passera; è stata accolta la richiesta di tenere un'altra Consulta entro la fine dell'anno, per poter iniziare a programmare con largo anticipo anche le emissioni 2014.

### Italia 2015

Non ho ancora ricevuto risposta da quest'altra mia lettera, inviata nella stessa sempre al Ministro, all'ing. Sarmi e a Marisa Giannini, direttore della funzione Filatelia di Poste:

Signor Ministro, signor Amministratore Delegato, gentile dottoressa, vi scrivo nella mia qualità di Presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, l'organismo che raggruppa i collezionisti filatelici italiani.

Ricorderete tutti il grande successo – in termini d'immagine, prestigio internazionale, ritorno economico – che fu "Italia 2009", il grande evento filatelico internazionale organizzato da Poste Italiane con la Federazione che rappresento. Ancora oggi, quell'evento è ricordato come un punto fermo e di riferimento ineludibile nella storia di queste manifestazioni. Da tempo si parla, informalmente, del nuovo evento "Italia 2015" da realizzarsi a Milano in occasione dell'Expo 2015. Oggi il baricentro internazionale delle esposizioni filateliche si è spostato verso territori extraeuropei e, se sono in programmazione per questo ed i prossimi anni eventi in Indonesia, Tailandia, Brasile, Australia ed altri ancora, in Europa si è appena concluso un evento solo europeo a Parigi, ed il prossimo in programma, sempre di ambito solo continentale, sarà fra tre anni a Londra.

Per questo motivo, ancor più, è mia ferma convinzione – ed anche delle altre componenti del mondo filatelico italiano – che un'eventuale "Italia

2015" diventerebbe una manifestazione filatelica mondiale di grandissimo prestigio e di grande interesse per tutti i filatelisti europei ed extraeuropei, e sicuramente convoglierebbe a Milano un grandissimo numero di collezionisti e di professionisti filatelici da ogni dove. Per poterla programmare ed organizzare con i tempi e le modalità necessarie, però, sono indispensabili una serie di passi formali e sostanziali che devono essere avviati con largo anticipo. È giunto il momento, infatti, di decidere appena possibile, di avviare al più presto l'organizzazione e di dare l'annuncio ufficiale. Vi sarò grato quindi di voler considerare tutto ciò e sciogliere la riserva, mi auguro in senso positivo, in modo da poter partire con l'organizzazione di quello che senza dubbio sarà uno dei più importanti eventi filatelici del decennio. Grato per l'attenzione che vorrete porre a questa richiesta dei filatelisti italiani e di tutto il movimento filatelico italiano, l'occasione mi è grata per inviarVi il mio più cordiale saluto.

Anche di ciò si è parlato in Consulta e all'inaugurazione di Romafil: una risposta, ci è stato assicurato, arriverà fra breve, anche se le prospettive non paiono delle migliori.

### L'Assemblea federale

Si è svolta sempre a Romafil, il 13 ottobre, con una buona partecipazione ed un costruttivo dibattito. Molto apprezzato dai Delegati è stato l'intervento di Marisa Giannini, che ha risposto alle diverse domande ed ha illustrato il progetto "filatelia nelle carceri": le federate interessate a partecipare a questa nuova interessante iniziativa sono invitate a comunicarlo in segreteria.

È uscito il volume "Quel magnifico biennio", catalogo della mostra svoltasi l'anno scorso a Montecitorio, che è stato accolto con largo favore per la qualità dell'edizione e l'importanza del contenuto: l'altissimo numero di prenotazioni lo conferma.

Si trattava di un'Assemblea elettiva. Le urne mi hanno riconfermato presidente: desidero ringraziare di cuore le federate che, ormai dal 1995, continuano ad accordarmi la loro fiducia, e le assicuro che il mio impegno continua con il consueto entusiasmo. Il Consiglio è stato parzialmente rinnovato: i miei migliori auguri di buon lavoro, quindi (assieme ad un cordialissimo saluto) a Bruno Crevato-Selvaggi, Nicolino Parlapiano, Enrico Bertazzoli, Michele Caso, Andrea Corsini e Paolo Guglielminetti, riconfermati, e ai nuovi entrati Giancarlo Morolli e Aniello Veneri: il nuovo Consiglio si è già riunito ed ha proceduto ai primi adempimenti e decisioni, che trovate in questa rivista.

Riconfermati i Proibiviri ed i Revisori. Il mio saluto cordiale con l'auspicio di una proficua attività va anche ai vecchi ed ai nuovi Delegati nazionali e internazionali.

Piero Macrelli